5 luglio 2003 0:00

MONOPOLIO TELEFONIA FISSA: IL GIOCO DELLE PARTI DEI BOIARDI DI STATO

Firenze, 5 Luglio 2003. E' significativa l'intervista che Tommaso Pompei, amministratore delegato di Wind, ha concesso oggi al quotidiano "IlSole24Ore", perche' gira intorno ad una constatazione *"la liberalizzazione della telefonia fissa e' fallita"*, ma guarda solo la sua azienda e come il mercato possa essere indirizzato verso le politiche della stessa. Cioe' la liberalizzazione e' fallita perche' non c'e' spazio per Wind/infostrada, che le sta provando di tutte per trasformare il monopolio della telefonia fissa in un duopolio, ma ha difficolta' perche' i prezzi sono troppo alti e non riesce a conquistare -attualmente- spazi che vadano oltre il 12% (Telecom ne occupa l'85,3%).

Non ci aspettavamo che Pompei lanciasse chissa' quale messaggio liberalizzatorio (tutto sommato e' un boiardo di Stato a capo di una azienda di Stato: Wind e' dell'Enel), ma **quantomeno un minimo di considerazione del mercato come qualcosa di necessario piuttosto che disponibile ad essere spartito.**
Ma e' cosi'.
Ne prendiamo atto per l'ennesima volta per sottolineare che **c'e' poco da aspettarsi da questo assetto attuale, e altrettanto poco da quello che auspica Tommaso Pompei**. Il consumatore e' un soggetto inesistente, perche' il riferimento e' il suddito. Altrimenti non si starebbe a lesinare prezzi piu' bassi per l'ultimo miglio, ma **si chiederebbe e ci si darebbe da fare** (i mezzi non mancherebbero) **per la sua abolizione e il passaggio della gestione ad un ente super partes** in cui Telecom (liberata anche di quel 3% di presenta azionaria dello Stato) non dovrebbe neanche lontanamente partecipare, cosi' come Wind (anch'essa liberata della proprieta' statale) e qualunque altro operatore. **L'ultimo miglio e' un patrimonio acquisito dal monopolio dello Stato, quindi deve essere lo Stato a metterlo a disposizione di chiunque a condizioni uguali.**
La letterale presa per i fondelli dell'attuale gestione Telecom (con il pietismo da "cappello in mano" di Wind per procrastinare questo potere) e' il problema dei problemi. **Il resto e' solo gioco delle parti.**
Vincenzo Donvito, presidente Aduc